

DELIBERAZIONE N° 582

SEDUTA DEL 6 AGO. 2020

POLITICHE DELLA PERSONA

DIPARTIMENTO

OGGETTO Art. 1 commi 1 e 2 del D.L. 18/2020, come integrati e modificati con la Legge di conversione n. 27/2020 e con il D.L. 34/2020 convertito in L. 77/2020 - Remunerazione prestazioni correlate all'emergenza epidemiologica Covid-19.

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore POLITICHE DELLA PERSONA

La Giunta, riunitasi il giorno 6 AGO. 2020 alle ore 11,50 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito BARDI Presidente	X	
2.	Francesco FANELLI Vice Presidente	X	
3.	Francesco CUPPARO Componente	X	
4.	Rocco Luigi LEONE Componente	X	
5.	Donatella MERRA Componente		X
6.	Gianni ROSA Componente	X	

Segretario: ANV. FRANCESCO FANELLI

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 11 pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

☐ Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

☐ Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione ☐ integrale ☐ integrale senza allegati ☐ per oggetto ☒ per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTO	il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante: <i>"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni"</i> ;
VISTA	la Legge Regionale 02 marzo 1996, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante: <i>"Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale"</i> ;
VISTA	la Legge Regionale 25 ottobre 2010, n. 31 recante: <i>"Disposizioni di adeguamento della normativa regionale al decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42 – Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7 – Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i."</i> , come modificata e integrata dall'art. 1 della L.R. 41/2015 nonché dall'art. 33 della L.R. 39/2017;
VISTO	l'art. 24 della Legge Regionale 16 aprile 2013, n. 7 che ha istituito il Ruolo Unico del Personale della regione Basilicata;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 1998, n.11 <i>"Individuazione degli atti di competenza della Giunta"</i> ;
VISTE	le deliberazioni della Giunta regionale: 02 giugno 1998, n.1697 <i>"DGR n. 162/98 – Modifiche in ordine alle determinazioni dirigenziali che non comportano impegni di spesa"</i> e 03 maggio 2006 n. 637 <i>"Modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa"</i> , come modificata dalla D.G.R. 23 aprile 2008, n. 539 recante <i>"Modifica della DGR n. 637 del 3.5.2006: Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale. Avvio del Sistema Informativo di Gestione dei provvedimenti Amministrativi"</i> e, da ultimo, dalla DGR 11 dicembre 2017, n. 1340 recante <i>"Modifica della DGR 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e delle disposizioni dirigenziali della Giunta regionale"</i> ;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2014, n. 227 <i>"Denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale"</i> ;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2014, n. 693 <i>"Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale". Modifica parziale D.G.R. n. 227/14"</i> ;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2014, n. 694 <i>"Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati"</i> ;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2015, n. 689 <i>"Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifica alla DGR n. 694/14"</i> e quelle di modifica di alcune declaratorie DGR n. 771/15, n. 1142/15 e n. 75/2016, nonché la D.G.R. 30 settembre 2015, n. 1259 <i>"Dipartimento Stazione Unica Appaltante Regione Basilicata – SUA-RB. Determinazioni organizzative"</i> ;
VISTA	altresì, la deliberazione della Giunta regionale 07 giugno 2016, n. 624 <i>"Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifiche alla DGR n. 689/15"</i> ;
VISTO	l'art. 51 della L.R. 26/2014 e la deliberazione della Giunta regionale 09 giugno 2015, n. 770 <i>"Art. 2 L.R. 31/2010 come modificato dall'art. 51 della L.R. n. 26/2014. Disciplina del ruolo unico della dirigenza regionale"</i> ;
VISTE	altresì, le deliberazioni della Giunta regionale n.ri 147/2014, 235/2014, 267/2014, 695/2014, 696/2014, 976/2014, 1080/2014, 1267/2014, 480/2015, 691/2015, 771/2015, 889/2015, 1139/2015, 1140/2015, 1260/2015, 1374/2015, 1417/2015, 1549/2015, 42/2016, 649/2016, 820/2016, 853/2016, 896/2016, 900/2016, 1333/2016, 20/2017, 355/2017, 674/2017, 826/2017,

1200/2017, 234/2018, 437/2018, 588/2018, 758/2018, 467/2019, 518/2019, 572/2019, 72/2020 e 179/2020 relative al conferimento degli incarichi dirigenziali e la deliberazione della Giunta regionale 05.08.2019, n. 524 relativa al conferimento degli incarichi di dirigente generale dei Dipartimenti regionali;

- VISTA** la Legge Regionale 06 settembre 2001, n. 34 recante: *“Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata”*;
- VISTA** la Legge Regionale 20 marzo 2020, n. 10 recante: *“Legge di Stabilità regionale 2020”*;
- VISTA** la Legge Regionale 20 marzo 2020, n. 11 recante: *“Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2020-2022”*;
- VISTA** la Legge Regionale 20 marzo 2020, n. 12 recante *“Collegato alla legge di stabilità regionale 2020”*;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2020, n. 188 *“Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022, ai sensi dell’art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii”*;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2020, n. 189 *“Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022, ai sensi dell’art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 54 del 10 maggio 2019 di nomina dell’Assessore al Dipartimento Politiche della Persona;
- VISTO** la DGR n. 524 del 05.08.2019 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;
- RICHIAMATA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, nonché il D.L. 19/2020 ed il D.L. 33/2020, con cui, tra l’altro, è stato dichiarato, per sei mesi (fino al 31.07.2020), lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Covid-19) e la successiva proroga al 15.10.2020 disposta con la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
- RICHIAMATO** altresì, il D.L. 30.07.2020, n. 83 che proroga dal 31 luglio 2020 al 15 ottobre 2020, le disposizioni del decreto legge n.19 e decreto legge n. 33 del 2020 che consentono di adottare specifiche misure di contenimento dell’epidemia Covid-19;
- VISTO**
- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, convertito in L. 27 del 24.04.2020, ed in particolare l’art. 1 rubricato *“Finanziamento aggiuntivo per incentivi in favore del personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale”*, che stabilisce:
 - al comma 1 che *“Per l’anno 2020, allo scopo di incrementare le risorse destinate alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale sanitario dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, i fondi contrattuali per le condizioni di lavoro della dirigenza medica e sanitaria dell’area della sanità e i fondi contrattuali per le condizioni di lavoro e incarichi del personale del comparto sanità sono complessivamente incrementati, per ogni regione e provincia autonoma, in deroga all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dell’importo indicato per ciascuna di esse nella tabella A allegata al presente decreto”*;

- al comma 2 che *“Per l’attuazione del comma 1 è autorizzata la spesa di 250 milioni di euro a valere sul finanziamento sanitario corrente stabilito per l’anno 2020. Al relativo finanziamento accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente, sulla base delle quote d’accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l’anno 2019 e per gli importi indicati nella tabella A allegata al presente decreto.”;*

VISTO

il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante: *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.”*, come modificato ed integrato dalla Legge di conversione 17.07.2020, n. 77, ed in particolare l’art. 2, comma 6, lett. a) e lett. b), che stabilisce:

“6. Al decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) all’ articolo 1, comma 1, le parole: “destinate alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale sanitario dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale” sono sostituite dalle seguenti: “da destinare prioritariamente alla remunerazione delle prestazioni correlate alle particolari condizioni di lavoro del personale dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale”; dopo le parole “del personale del comparto sanità” sono inserite le seguenti: “nonché, per la restante parte, i relativi fondi incentivanti”; dopo le parole: “in deroga all’ articolo 23, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 ” sono inserite le seguenti: “e ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa di personale”;*
- b) all’articolo 1, comma 2, infine, sono aggiunte le seguenti le parole: “Tali importi possono essere incrementati, fino al doppio degli stessi, dalle regioni e dalle province autonome, con proprie risorse disponibili a legislazione vigente, a condizione che sia salvaguardato l’equilibrio economico del sistema sanitario della regione e della provincia autonoma, per la remunerazione delle prestazioni di cui al comma 1, compresa l’erogazione delle indennità previste dall’articolo 86, comma 6, del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto sanità–Triennio 2016-2018, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.233 del 6 ottobre 2018. A valere sulle risorse di cui al presente comma destinate a incrementare i fondi incentivanti, le regioni e le province autonome possono riconoscere al personale di cui al comma 1 un premio, commisurato al servizio effettivamente prestato nel corso dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, di importo non superiore a 2.000 euro al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente e comunque per una spesa complessiva, al lordo dei contributi e degli oneri a carico dell’amministrazione, non superiore all’ammontare delle predette risorse destinate a incrementare i fondi incentivanti ”.*

TENUTO CONTO

pertanto, che i commi 1 e 2 dell’art. 1 del D.L. 18/2020, come integrati e modificati prima con la L.27/2020 di conversione e poi con il D.L. 34/2020 convertito con L. 77/2020, risultano così riformulati:

- comma 1: *“Per l’anno 2020, allo scopo di incrementare le risorse da destinare prioritariamente alla remunerazione delle prestazioni correlate alle particolari condizioni di lavoro del personale dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, i fondi contrattuali per le condizioni di lavoro della dirigenza medica e sanitaria dell’area della sanità e i fondi*

contrattuali per le condizioni di lavoro e incarichi del personale del comparto sanità nonché, per la restante parte, i relativi fondi incentivanti sono complessivamente incrementati, per ogni regione e provincia autonoma, in deroga all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa di personale dell'importo indicato per ciascuna di esse nella tabella A allegata al presente decreto";

- *comma 2: "Per l'attuazione del comma 1 è autorizzata la spesa di 250 milioni di euro a valere sul finanziamento sanitario corrente stabilito per l'anno 2020. Al relativo finanziamento accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente, sulla base delle quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2019 e per gli importi indicati nella tabella A allegata al presente decreto. Tali importi possono essere incrementati, fino al doppio degli stessi, dalle regioni e dalle province autonome, con proprie risorse disponibili a legislazione vigente, a condizione che sia salvaguardato l'equilibrio economico del sistema sanitario della regione e della provincia autonoma, per la remunerazione delle prestazioni di cui al comma 1, compresa l'erogazione delle indennità previste dall'articolo 86, comma 6, del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto sanità-Triennio 2016-2018, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.233 del 6 ottobre 2018. A valere sulle risorse di cui al presente comma destinate a incrementare i fondi incentivanti, le regioni e le province autonome possono riconoscere al personale di cui al comma 1 un premio, commisurato al servizio effettivamente prestato nel corso dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, di importo non superiore a 2.000 euro al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente e comunque per una spesa complessiva, al lordo dei contributi e degli oneri a carico dell'amministrazione, non superiore all'ammontare delle predette risorse destinate a incrementare i fondi incentivanti";*

- DATO ATTO CHE**
- per le finalità di cui all'art. 1, comma 1 la tabella A richiamata nella citata disposizione, prevede, per la Regione Basilicata, uno stanziamento di euro 2.347.965,00 al lordo di oneri ed IRAP;
 - l'art. 2, comma 10, del D.L. 34 del 19 maggio, ha stanziato ulteriori risorse pari ad euro 1.775.313,00, al lordo di oneri ed IRAP;
 - l'importo complessivo da destinare risulta essere, dunque, pari ad euro 4.123.278,00;

CONSIDERATO CHE occorre definire i criteri di ripartizione del suddetto importo tra il personale della Dirigenza e quello del Comparto del SSR, nel rispetto delle disposizioni normative su richiamate;

VISTA la Circolare Regionale n.41493/13A2 del 09/03/2020 con la quale è stata sospesa in Basilicata l'erogazione di tutte le prestazioni sanitarie e sociosanitarie (ricoveri ospedalieri, visite ambulatoriali e domiciliari) e, contestualmente, sono restati resi operativi negli ospedali "San Carlo" di Potenza e "Santa Maria delle Grazie" di Matera i piani di rafforzamento delle UU.OO. di Terapia Intensiva, Malattie Infettive e Pneumologia, creando nei Pronto Soccorso aree di pre-triage dove accogliere i casi sospetti, evitando così eventuali contagi all'interno degli ospedali;

- CONSIDERATO CHE**
- a livello territoriale sono stati rafforzati i team che effettuano tamponi, sono stati potenziati i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica ed istituite 10 unità speciali Covid-19 (6 a Potenza e 4 a Matera)
 - l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha determinato, in ambito regionale, una profonda e generalizzata riorganizzazione delle attività sanitarie ed assistenziali delle aziende sanitarie, la quale ha comportato, in particolare, un significativo incremento dei posti letto delle unità operative di Malattie Infettive, di Terapia Intensiva e Pneumologia negli ospedali "San Carlo" di Potenza e "Santa Maria delle Grazie" di Matera, nonché una contestuale riprogrammazione delle ordinarie attività di assistenza, al fine di impiegare il personale in quelle divenute prioritarie in conseguenza della grave emergenza epidemiologica;
 - tali processi di riorganizzazione hanno modificato notevolmente le condizioni di lavoro degli operatori del SSR, soprattutto di quelli impegnati nei reparti COVID e nelle attività di prevenzione, diagnosi e cura connesse all'emergenza sanitaria;
 - il Dipartimento Politiche della Persona della Regione ha inteso attivare un confronto con le rappresentanze regionali delle organizzazioni sindacali del Comparto e delle aree dirigenziali al fine di individuare, nell'ambito delle risorse stanziare come sopra richiamate, le modalità di ripartizione delle stesse sia tra Dirigenza e Comparto, sia tra diversi livelli di esposizione al pericolo Covid-19 secondo diverse fasce di rischio, per riconoscere, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali, benefici economici al personale appartenente a tali aree contrattuali ed impegnato durante l'emergenza Covid-19;

DATO ATTO che, all'uopo, il Dipartimento regionale competente, nella propria rappresentanza di vertice (Assessore e Dirigente Generale), ha attivato un tavolo di confronto con le OO.SS. per la eventuale condivisione e sottoscrizione delle scelte da operare per l'utilizzo delle risorse finanziarie conclusosi in data 16 luglio 2020;

PRESO ATTO del **protocollo d'intesa** con le OO.SS. presenti del **Comparto (Allegato 1)** per la definizione dei criteri di riparto relativo al trattamento economico ai sensi del D.L. 18/2020 e D.L. 34/2020 sottoscritto in data 16 luglio 2020, con il quale le parti, dopo aver accertato corrispondere a euro 4.123.278,00 l'ammontare complessivo stanziato dai predetti Decreti Legge per la Regione Basilicata, convengono di:

- riconoscere agli operatori del servizio sanitario regionale un compenso di carattere straordinario e temporaneo, diretto a compensare il disagio ed il rischio biologico dei lavoratori impegnati nel periodo marzo-aprile 2020 dell'emergenza, un rischio correlato alla loro esposizione al rischio di contagio della malattia ed alle difficili condizioni operative conseguenti all'impatto sul Sistema sanitario regionale della pandemia da Covid-19;
- ridurre l'importo complessivo, pari ad euro 4.123.278,00, comprensivo degli oneri riflessi, di euro 632.426,66 come importo già erogato dalle aziende sanitarie per trattamento accessorio, al lordo degli oneri riflessi;
- ripartire il suddetto importo assegnando circa il 20% alla dirigenza ed il restante 80% al personale del comparto;
- differenziare il compenso secondo diversi livelli di esposizione al rischio come di seguito individuati: fascia A (Rischio Alto), cui viene attribuito il 60% delle

risorse disponibili, fascia B (Rischio Medio), cui viene attribuito il 30% e fascia C (Rischio Basso), cui viene attribuito il restante 10%;

- ripartire il 90% della quota spettante al personale del Comparto (80% dell'intero importo) per fasce di rischio (A, B, C);
- di riservare il rimanente 10% come risorse perequative a seguito delle verifiche effettuate tra le singole Aziende e le rispettive organizzazioni sindacali e redistribuite insieme ad ulteriori residui tra le singole Aziende in base agli esiti delle medesime verifiche;
- commisurare il compenso alla effettiva presenza in servizio del personale interessato nel periodo marzo-aprile 2020;
- estendere il riconoscimento dell'indennità di malattie infettive prevista dal comma 6 dell'art. 86, lett C) del CCNL 2018, a tutti gli operatori del ruolo sanitario e del ruolo tecnico direttamente impiegati nell'emergenza Covid -19 il cui profilo o ruolo non è immediatamente riconducibile ai profili previsti dalle vigenti disposizioni contrattuali;
- riconoscere, ai sensi dell'art. 6 CCNL 2016-2018 del Comparto Sanità, l'indennità di terapia sub intensiva al personale del ruolo sanitario e agli operatori sociosanitari e autisti che prestano servizio presso il pronto soccorso, 118 e in unità direttamente impiegate nelle attività di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid -19.

PRESO ATTO

altresì, che per il personale del Comparto, i rappresentanti sindacali hanno sottoscritto il relativo protocollo, ad eccezione della FIALS che ha presentato una dichiarazione a verbale in cui ha esposto i motivi del proprio dissenso, tra cui, in primo luogo, l'inesattezza delle modalità utilizzate per la determinazione dell'importo complessivo da destinare al personale e la mancata previsione delle ulteriori risorse finanziarie aggiuntive a carico della Regione stessa per la quale la FIALS chiede che la Regione si renda disponibile a mettere risorse aggiuntive dal proprio bilancio;

PRESO ATTO

inoltre, che per il personale della Dirigenza, i rappresentanti sindacali hanno inteso non aderire alla proposta di ripartizione (attribuzione del 20% dell'importo complessivo), in quanto ritenuta insufficiente sia in quantum sia in percentuale, atteso che la Regione non si è avvalsa, in questa fase, della possibilità di incrementare i fondi nazionali fino al doppio con proprie risorse;

DATO ATTO

Che nella consultazione sindacale in parola la Regione Basilicata si è impegnata a promuovere l'incremento del 2% del monte salari regionale, al netto degli oneri riflessi, rilevato nel 2018, nonché ulteriori risorse aggiuntive di derivazione nazionale e comunitaria per le finalità premiali della professionalità;

ACCERTATA

da parte dell'Ufficio Risorse Finanziarie del SSR del Dipartimento Politiche della Persona, la disponibilità delle somme complessive da riconoscere al personale dipendente delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione impegnato nell'emergenza Covid-19.

RITENUTO

pertanto, sulla base dell'intesa raggiunta per il personale del comparto e della trattativa eseguita per il personale dirigenziale dover ripartire il 90% delle risorse

finanziarie per il personale, derivanti dall'art. 1 del D.L. 18/2020 come modificato ed integrato dalla L.27/2020 e dal D.L. 34/2020 convertito in L. 77/2020, nel modo seguente:

DIRIGENZA

	FASCIA A (60%)	FASCIA B (40%)	
CROB	9.318,02	16.917,02	
AOR	67.089,74	4.585,85	
ASM	117.407,03	59.731,49	
ASP	35.408,48	71.581,15	
TOTALE	229.223,26	152.815,51	382.038,77

COMPARTO

	FASCIA A (60%)	FASCIA B (30%)	FASCIA C (10%)	
CROB	6.058,73	47.303,20	33.503,73	
AOR	321.470,02	43.841,99	12.170,74	
ASM	290.468,72	203.057,65	110.357,19	
ASP	359.210,74	194.404,63	6.837,50	
TOTALE	977.208,22	488.607,48	162.869,16	1.628.684,86

con la riserva del rimanente 10% in termini di risorse perequative al seguito delle verifiche effettuate tra le singole aziende e le rispettive OO.SS. e redistribuite insieme ad ulteriori residui tra le singole aziende in base agli esiti delle medesime verifiche.

DATO ATTO che trattasi di atto indifferibile ed urgente rientrante nell'ambito delle funzioni vicarie assegnate al Dott. Giuseppe Montagano con Determinazione Dirigenziale n.13°2.2020/D.00246 del 24/7/2020;

Su proposta dell'Assessore al ramo;
ad unanimità di voti;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto e ratificare il protocollo di intesa con le OO.SS. del Comparto sanità, sottoscritto in data 16 luglio 2020, per la definizione dei criteri di riparto delle risorse finanziarie

per il personale derivanti dall'art. 1 del D.L. 18/2020 come modificato ed integrato dalla L.27/2020 e dal D.L. 34/2020 convertito in L. 77/2020.

2. **di prendere atto** del confronto sindacale intervenuto per la definizione dei criteri di riparto delle risorse finanziarie per il personale derivanti dall'art. 1 del D.L. 18/2020 come modificato ed integrato dalla L.27/2020 e dal D.L. 34/2020 convertito in L. 77/2020, per la **Dirigenza**, ancorché la relativa proposta non sia stata approvata da parte dalle relative OO.SS. in quanto ritenuta insufficiente sia in quantum sia in percentuale (20%), atteso che la Regione non si è avvalsa, in questa fase, della possibilità di incrementare i fondi nazionali fino al doppio con proprie risorse.
3. **di prendere atto che** la somma complessiva da destinare, dall'art. 1 del D.L. 18/2020 come modificato ed integrato dalla L.27/2020 e dal D.L. 34/2020 convertito in L. 77/2020, come remunerazione delle prestazioni rese dal personale direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, è pari ad euro 4.123.278,00.
4. **di autorizzare** il trasferimento del 90% delle risorse complessive, sulla base del richiamato confronto sindacale, alle Aziende sanitarie della regione Basilicata nel modo seguente:

DIRIGENZA

	FASCIA A (60%)	FASCIA B (40%)	
CROB	9.318,02	16.917,02	
AOR	67.089,74	4.585,85	
ASM	117.407,03	59.731,49	
ASP	35.408,48	71.581,15	
TOTALE	229.223,26	152.815,51	382.038,77

COMPARTO

	FASCIA A (60%)	FASCIA B (30%)	FASCIA C (10%)	
CROB	6.058,73	47.303,20	33.503,73	
AOR	321.470,02	43.841,99	12.170,74	
ASM	290.468,72	203.057,65	110.357,19	
ASP	359.210,74	194.404,63	6.837,50	
TOTALE	977.208,22	488.607,48	162.869,16	1.628.684,86

con la riserva del rimanente 10% quali risorse perequative al seguito delle verifiche effettuate tra le singole aziende e le rispettive OO.SS. e redistribuite insieme ad ulteriori residui tra le singole aziende in base agli esiti delle medesime verifiche.

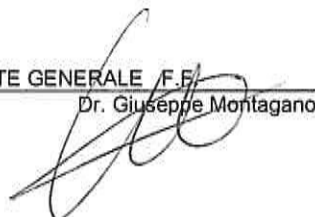
5. **di demandare** alle singole Aziende sanitarie, nell'ambito della propria autonomia gestionale, la definizione puntuale degli importi da corrispondere ai singoli operatori del servizio sanitario regionale, dirigenti e personale del comparto, in coerenza con quanto stabilito nei rispettivi

protocolli allegati alla presente, nonché nel rispetto degli istituti contrattuali e della legislazione vigente in materia;

6. di **trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, copia del presente provvedimento al Dipartimento Politiche della Persona per la successiva notifica alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliera interessate e per la erogazione alle stesse delle somme così come determinate nella ripartizione contenuta nei due protocolli allegati.

IL RESPONSABILE P.O. _____

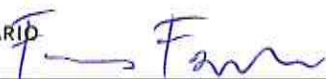
IL DIRIGENTE GENERALE F.E.
Dr. Giuseppe Montagano



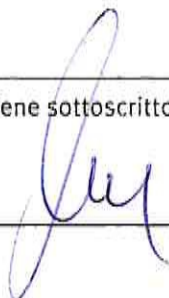
In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Scegliere un elemento.	
Pubblicazione allegati	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

10.08.2020

al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ☐

L'IMPIEGATO ADDETTO

